

l'Unità

# Auto, in arrivo nuovi eco-incentivi

## Allo studio agevolazioni fiscali anche per l'acquisto dell'usato

**N**ovità in vista per il mercato dell'auto che potrebbe beneficiare di una nuova ondata di agevolazioni per sollecitare il miglioramento del livello di emissioni, lo svecchiamento del parco e il rilancio del mercato dell'usato. Il «piatto» su cui sta lavorando il ministero dei trasporti, riassunto in un documento che servirà da base per la stesura del Piano generale dei trasporti, è particolarmente ricco e prevede una ampia scelta di incentivi fiscali. Molte le ipotesi al vaglio dei tecnici: si va da interventi sulle aliquote Iva, alla «deducibilità dal reddito imponibile di una quota del costo di acquisto della vettura», per arrivare «alla riduzione totale o parziale della tassa di possesso di veicoli a basso impatto ambientale», alla «parziale defiscalizzazione dei combustibili innovativi» e alla «riduzione dell'Iva sui premi assicurativi». La leva fiscale, inoltre, potrebbe essere azionata in due sensi, allestendo un meccanismo di premi (per le nuove tecnologie ed i veicoli ecologici) e penalizzazioni (per le vecchie tecnologie). Caso a parte, rilevano i tecnici del ministero, è il costo del passaggio di proprietà che in Italia è eccessivamente oneroso e che blocca il mercato dell'usato, la cui vivacchezza concorrebbe ad accelerare il ricambio del parco automobilistico nazionale. Il costo del passaggio di proprietà, attualmente di 573.900 lire (zero lire in Gran Bretagna e 34.000 lire in Germania) è composto da diverse voci (408.000 lire per sole imposte di trascrizione). «Occorre», legge nel documento, «utilizzare la leva fiscale, anche nel caso dell'usato, con attenzione ai benefici ambientali». L'incentivo, in questo caso - suggeriscono i tecnici - «può presentarsi in diverse forme: o come contributo diretto e/o, preferibilmente, con una drastica riduzione del costo del passaggio di proprietà, purché venga semplificata la procedura, oltremodi farraginosa e antieconomica, che contempla cinque differenti voci di costo ed undici operazioni da espletare». Si punta inoltre su «una nuova politica dirottazione, che dovrà ulteriormente accuire gli aspetti selettivi introdotti nella fase finale della precedente legge», mentre per la sostituzione dei veicoli agli incentivi dovranno essere commisurati al miglioramento dei livelli di emissioni, ma anche del consumo» (tra il 1975 ed il 1995 l'Italia ha raddoppiato la quantità di energia spesa nel settore passando da 18,9 a 37,8 Megatep all'anno). «La data di immatricolazione antecedente al gennaio 93 e comunque l'assenza di marmitta catalitica, possono ritenersi primi elementi discriminanti per impostare l'obbligo dirottazione per l'accesso agli incentivi».



Il segretario della Cgil Sergio Cofferati e il presidente della Confindustria Giorgio Fossa Oliverio/Ap

## Aeroporti milanesi, oggi le nomine del Cda Botta e risposta fra Cofferati e Fossa

Il leader di Confindustria al vertice Sea. Cgil: c'è conflitto di interessi

MILANO Una vigilia di polemiche accompagna la nomina di Giorgio Fossa, presidente di Confindustria, alla cabina di comando della Sea, la società che gestisce gli scali milanesi di Linate e Malpensa. Il rappresentante degli industriali dovrebbe succedere a Giuseppe Bonomi oggi, nominato dall'assemblea dei soci.

Contro la presidenza di Fossa si è anche detto Dario Balotra della Fit-Cisl avanzando più o meno le stesse obiezioni di Cofferati. Il presidente di Confindustria replica in una nota: «È evidente che se ho dato la mia disponibilità per l'incarico, peraltro propostomi inizialmente dai piccoli azionisti privati, ho

valutato attentamente eventuali rischi di incompatibilità, sia sul piano formale sia politico, tra l'incarico da presidente di Confindustria e l'incarico che mi troverei ad assumere». Per l'arrivo del presidente di Confindustria, il cui mandato scade a maggio prossimo, alla guida degli aeroporti di Milano è tuttavia questione di ore, quando sarà completata la «riforma» voluta dal sindaco del capoluogo lombardo, Gabriele Albertini, che aveva prima chiesto (e ottenuto) l'arrivo di Tommaso Quattrin come amministratore delegato e poi voluto la convocazione dell'assemblea per rinnovare i vertici Sea.

La Cgil ha contestato la nomina di Fossa, valutando che non sia possibile conciliare la sua posizione di opposizione al governo con il suo ruolo di sindacalista in un'intervista apparsa ieri sulla stampa: «che possa sorgere un problema tra questo incarico e il suo dichiarato e leale interesse a figurare tra gli acquirenti della Sea al momento della privatizzazione?».

Contro la presidenza di Fossa si è anche detto Dario Balotra della Fit-Cisl avanzando più o meno le stesse obiezioni di Cofferati. Il presidente di Confindustria replica in una nota: «È evidente che se ho dato la mia disponibilità per l'incarico, peraltro propostomi inizialmente dai piccoli azionisti privati, ho

## Enel, pronta la lista delle centrali in vendita

Stamattina il governo varà il decreto

BIANCA DI GIOVANNI

ROMA Decolla il piano di dismissioni delle centrali Enel. Oggi il governo varerà il decreto che approva la cessione di un terzo del parco produttivo del colosso elettrico, pari a circa 15.100 megawatt di potenza produttiva. Una vendita che coinvolgerà 4.300 lavoratori diretti ed 800 indiretti. Nel provvedimento compare la lista delle centrali da vendere (rimasta top-secret fino a ieri sera), che verranno suddivise in tre società di diverse dimensioni (rispettivamente da 7.008; 5.438 e 2.611 megawatt), e comprendono anche una quota di idroelettrico, in osservanza dell'indicazione del ministero dell'Industria sul mix produttivo. Quanto alle modalità ed ai tempi della vendita, saranno definiti in un secondo decreto. In ogni caso si sceglierà tra cessione diretta o asta pubblica. La cessione, comunque, dovrà avvenire entro il 2003, quando scatterà per l'Enel l'obbligo di non detenere più del 50% dell'energia prodotta o importata. Con il decreto compie l'ultimo passaggio necessario per avviare il collocamento della prima tranches della società a novembre. Un pre-prospetto è atteso per la settimana prossima.

La Cgil ha contestato la nomina di Fossa, valutando che non sia possibile conciliare la sua posizione di opposizione al governo con il suo ruolo di sindacalista in un'intervista apparsa ieri sulla stampa: «che possa sorgere un problema tra questo incarico e il suo dichiarato e leale interesse a figurare tra gli acquirenti della Sea al momento della privatizzazione?».

La Cgil ha contestato la nomina di Fossa, valutando che non sia possibile conciliare la sua posizione di opposizione al governo con il suo ruolo di sindacalista in un'intervista apparsa ieri sulla stampa: «che possa sorgere un problema tra questo incarico e il suo dichiarato e leale interesse a figurare tra gli acquirenti della Sea al momento della privatizzazione?».

La Cgil ha contestato la nomina di Fossa, valutando che non sia possibile conciliare la sua posizione di opposizione al governo con il suo ruolo di sindacalista in un'intervista apparsa ieri sulla stampa: «che possa sorgere un problema tra questo incarico e il suo dichiarato e leale interesse a figurare tra gli acquirenti della Sea al momento della privatizzazione?».

La Cgil ha contestato la nomina di Fossa, valutando che non sia possibile conciliare la sua posizione di opposizione al governo con il suo ruolo di sindacalista in un'intervista apparsa ieri sulla stampa: «che possa sorgere un problema tra questo incarico e il suo dichiarato e leale interesse a figurare tra gli acquirenti della Sea al momento della privatizzazione?».

La Cgil ha contestato la nomina di Fossa, valutando che non sia possibile conciliare la sua posizione di opposizione al governo con il suo ruolo di sindacalista in un'intervista apparsa ieri sulla stampa: «che possa sorgere un problema tra questo incarico e il suo dichiarato e leale interesse a figurare tra gli acquirenti della Sea al momento della privatizzazione?».

La Cgil ha contestato la nomina di Fossa, valutando che non sia possibile conciliare la sua posizione di opposizione al governo con il suo ruolo di sindacalista in un'intervista apparsa ieri sulla stampa: «che possa sorgere un problema tra questo incarico e il suo dichiarato e leale interesse a figurare tra gli acquirenti della Sea al momento della privatizzazione?».

La Cgil ha contestato la nomina di Fossa, valutando che non sia possibile conciliare la sua posizione di opposizione al governo con il suo ruolo di sindacalista in un'intervista apparsa ieri sulla stampa: «che possa sorgere un problema tra questo incarico e il suo dichiarato e leale interesse a figurare tra gli acquirenti della Sea al momento della privatizzazione?».

La Cgil ha contestato la nomina di Fossa, valutando che non sia possibile conciliare la sua posizione di opposizione al governo con il suo ruolo di sindacalista in un'intervista apparsa ieri sulla stampa: «che possa sorgere un problema tra questo incarico e il suo dichiarato e leale interesse a figurare tra gli acquirenti della Sea al momento della privatizzazione?».

La Cgil ha contestato la nomina di Fossa, valutando che non sia possibile conciliare la sua posizione di opposizione al governo con il suo ruolo di sindacalista in un'intervista apparsa ieri sulla stampa: «che possa sorgere un problema tra questo incarico e il suo dichiarato e leale interesse a figurare tra gli acquirenti della Sea al momento della privatizzazione?».

La Cgil ha contestato la nomina di Fossa, valutando che non sia possibile conciliare la sua posizione di opposizione al governo con il suo ruolo di sindacalista in un'intervista apparsa ieri sulla stampa: «che possa sorgere un problema tra questo incarico e il suo dichiarato e leale interesse a figurare tra gli acquirenti della Sea al momento della privatizzazione?».

La Cgil ha contestato la nomina di Fossa, valutando che non sia possibile conciliare la sua posizione di opposizione al governo con il suo ruolo di sindacalista in un'intervista apparsa ieri sulla stampa: «che possa sorgere un problema tra questo incarico e il suo dichiarato e leale interesse a figurare tra gli acquirenti della Sea al momento della privatizzazione?».

La Cgil ha contestato la nomina di Fossa, valutando che non sia possibile conciliare la sua posizione di opposizione al governo con il suo ruolo di sindacalista in un'intervista apparsa ieri sulla stampa: «che possa sorgere un problema tra questo incarico e il suo dichiarato e leale interesse a figurare tra gli acquirenti della Sea al momento della privatizzazione?».

La Cgil ha contestato la nomina di Fossa, valutando che non sia possibile conciliare la sua posizione di opposizione al governo con il suo ruolo di sindacalista in un'intervista apparsa ieri sulla stampa: «che possa sorgere un problema tra questo incarico e il suo dichiarato e leale interesse a figurare tra gli acquirenti della Sea al momento della privatizzazione?».

La Cgil ha contestato la nomina di Fossa, valutando che non sia possibile conciliare la sua posizione di opposizione al governo con il suo ruolo di sindacalista in un'intervista apparsa ieri sulla stampa: «che possa sorgere un problema tra questo incarico e il suo dichiarato e leale interesse a figurare tra gli acquirenti della Sea al momento della privatizzazione?».

La Cgil ha contestato la nomina di Fossa, valutando che non sia possibile conciliare la sua posizione di opposizione al governo con il suo ruolo di sindacalista in un'intervista apparsa ieri sulla stampa: «che possa sorgere un problema tra questo incarico e il suo dichiarato e leale interesse a figurare tra gli acquirenti della Sea al momento della privatizzazione?».

La Cgil ha contestato la nomina di Fossa, valutando che non sia possibile conciliare la sua posizione di opposizione al governo con il suo ruolo di sindacalista in un'intervista apparsa ieri sulla stampa: «che possa sorgere un problema tra questo incarico e il suo dichiarato e leale interesse a figurare tra gli acquirenti della Sea al momento della privatizzazione?».

La Cgil ha contestato la nomina di Fossa, valutando che non sia possibile conciliare la sua posizione di opposizione al governo con il suo ruolo di sindacalista in un'intervista apparsa ieri sulla stampa: «che possa sorgere un problema tra questo incarico e il suo dichiarato e leale interesse a figurare tra gli acquirenti della Sea al momento della privatizzazione?».

La Cgil ha contestato la nomina di Fossa, valutando che non sia possibile conciliare la sua posizione di opposizione al governo con il suo ruolo di sindacalista in un'intervista apparsa ieri sulla stampa: «che possa sorgere un problema tra questo incarico e il suo dichiarato e leale interesse a figurare tra gli acquirenti della Sea al momento della privatizzazione?».

La Cgil ha contestato la nomina di Fossa, valutando che non sia possibile conciliare la sua posizione di opposizione al governo con il suo ruolo di sindacalista in un'intervista apparsa ieri sulla stampa: «che possa sorgere un problema tra questo incarico e il suo dichiarato e leale interesse a figurare tra gli acquirenti della Sea al momento della privatizzazione?».

La Cgil ha contestato la nomina di Fossa, valutando che non sia possibile conciliare la sua posizione di opposizione al governo con il suo ruolo di sindacalista in un'intervista apparsa ieri sulla stampa: «che possa sorgere un problema tra questo incarico e il suo dichiarato e leale interesse a figurare tra gli acquirenti della Sea al momento della privatizzazione?».

La Cgil ha contestato la nomina di Fossa, valutando che non sia possibile conciliare la sua posizione di opposizione al governo con il suo ruolo di sindacalista in un'intervista apparsa ieri sulla stampa: «che possa sorgere un problema tra questo incarico e il suo dichiarato e leale interesse a figurare tra gli acquirenti della Sea al momento della privatizzazione?».

La Cgil ha contestato la nomina di Fossa, valutando che non sia possibile conciliare la sua posizione di opposizione al governo con il suo ruolo di sindacalista in un'intervista apparsa ieri sulla stampa: «che possa sorgere un problema tra questo incarico e il suo dichiarato e leale interesse a figurare tra gli acquirenti della Sea al momento della privatizzazione?».

La Cgil ha contestato la nomina di Fossa, valutando che non sia possibile conciliare la sua posizione di opposizione al governo con il suo ruolo di sindacalista in un'intervista apparsa ieri sulla stampa: «che possa sorgere un problema tra questo incarico e il suo dichiarato e leale interesse a figurare tra gli acquirenti della Sea al momento della privatizzazione?».

La Cgil ha contestato la nomina di Fossa, valutando che non sia possibile conciliare la sua posizione di opposizione al governo con il suo ruolo di sindacalista in un'intervista apparsa ieri sulla stampa: «che possa sorgere un problema tra questo incarico e il suo dichiarato e leale interesse a figurare tra gli acquirenti della Sea al momento della privatizzazione?».

La Cgil ha contestato la nomina di Fossa, valutando che non sia possibile conciliare la sua posizione di opposizione al governo con il suo ruolo di sindacalista in un'intervista apparsa ieri sulla stampa: «che possa sorgere un problema tra questo incarico e il suo dichiarato e leale interesse a figurare tra gli acquirenti della Sea al momento della privatizzazione?».

La Cgil ha contestato la nomina di Fossa, valutando che non sia possibile conciliare la sua posizione di opposizione al governo con il suo ruolo di sindacalista in un'intervista apparsa ieri sulla stampa: «che possa sorgere un problema tra questo incarico e il suo dichiarato e leale interesse a figurare tra gli acquirenti della Sea al momento della privatizzazione?».

La Cgil ha contestato la nomina di Fossa, valutando che non sia possibile conciliare la sua posizione di opposizione al governo con il suo ruolo di sindacalista in un'intervista apparsa ieri sulla stampa: «che possa sorgere un problema tra questo incarico e il suo dichiarato e leale interesse a figurare tra gli acquirenti della Sea al momento della privatizzazione?».

La Cgil ha contestato la nomina di Fossa, valutando che non sia possibile conciliare la sua posizione di opposizione al governo con il suo ruolo di sindacalista in un'intervista apparsa ieri sulla stampa: «che possa sorgere un problema tra questo incarico e il suo dichiarato e leale interesse a figurare tra gli acquirenti della Sea al momento della privatizzazione?».

La Cgil ha contestato la nomina di Fossa, valutando che non sia possibile conciliare la sua posizione di opposizione al governo con il suo ruolo di sindacalista in un'intervista apparsa ieri sulla stampa: «che possa sorgere un problema tra questo incarico e il suo dichiarato e leale interesse a figurare tra gli acquirenti della Sea al momento della privatizzazione?».

La Cgil ha contestato la nomina di Fossa, valutando che non sia possibile conciliare la sua posizione di opposizione al governo con il suo ruolo di sindacalista in un'intervista apparsa ieri sulla stampa: «che possa sorgere un problema tra questo incarico e il suo dichiarato e leale interesse a figurare tra gli acquirenti della Sea al momento della privatizzazione?».

La Cgil ha contestato la nomina di Fossa, valutando che non sia possibile conciliare la sua posizione di opposizione al governo con il suo ruolo di sindacalista in un'intervista apparsa ieri sulla stampa: «che possa sorgere un problema tra questo incarico e il suo dichiarato e leale interesse a figurare tra gli acquirenti della Sea al momento della privatizzazione?».

La Cgil ha contestato la nomina di Fossa, valutando che non sia possibile conciliare la sua posizione di opposizione al governo con il suo ruolo di sindacalista in un'intervista apparsa ieri sulla stampa: «che possa sorgere un problema tra questo incarico e il suo dichiarato e leale interesse a figurare tra gli acquirenti della Sea al momento della privatizzazione?».

La Cgil ha contestato la nomina di Fossa, valutando che non sia possibile conciliare la sua posizione di opposizione al governo con il suo ruolo di sindacalista in un'intervista apparsa ieri sulla stampa: «che possa sorgere un problema tra questo incarico e il suo dichiarato e leale interesse a figurare tra gli acquirenti della Sea al momento della privatizzazione?».

La Cgil ha contestato la nomina di Fossa, valutando che non sia possibile conciliare la sua posizione di opposizione al governo con il suo ruolo di sindacalista in un'intervista apparsa ieri sulla stampa: «che possa sorgere un problema tra questo incarico e il suo dichiarato e leale interesse a figurare tra gli acquirenti della Sea al momento della privatizzazione?».

La Cgil ha contestato la nomina di Fossa, valutando che non sia possibile conciliare la sua posizione di opposizione al governo con il suo ruolo di sindacalista in un'intervista apparsa ieri sulla stampa: «che possa sorgere un problema tra questo incarico e il suo dichiarato e leale interesse a figurare tra gli acquirenti della Sea al momento della privatizzazione?».

La Cgil ha contestato la nomina di Fossa, valutando che non sia possibile conciliare la sua posizione di opposizione al governo con il suo ruolo di sindacalista in un'intervista apparsa ieri sulla stampa: «che possa sorgere un problema tra questo incarico e il suo dichiarato e leale interesse a figurare tra gli acquirenti della Sea al momento della privatizzazione?».

La Cgil ha contestato la nomina di Fossa, valutando che non sia possibile conciliare la sua posizione di opposizione al governo con il suo ruolo di sindacalista in un'intervista apparsa ieri sulla stampa: «che possa sorgere un problema tra questo incarico e il suo dichiarato e leale interesse a figurare tra gli acquirenti della Sea al momento della privatizzazione?».

La Cgil ha contestato la nomina di Fossa, valutando che non sia possibile conciliare la sua posizione di opposizione al governo con il suo ruolo di sindacalista in un'intervista apparsa ieri sulla stampa: «che possa sorgere un problema tra questo incarico e il suo dichiarato e leale interesse a figurare tra gli acquirenti della Sea al momento della privatizzazione?».

La Cgil ha contestato la nomina di Fossa, valutando che non sia possibile conciliare la sua posizione di opposizione al governo con il suo ruolo di sindacalista in un'intervista apparsa ieri sulla stampa: «che possa sorgere un problema tra questo incarico e il suo dichiarato e leale interesse a figurare tra gli acquirenti della Sea al momento della privatizzazione?».

La Cgil ha contestato la nomina di Fossa, valutando che non sia possibile conciliare la sua posizione di opposizione al governo con il suo ruolo di sindacalista in un'intervista apparsa ieri sulla stampa: «che possa sorgere un problema tra questo incarico e il suo dichiarato e leale interesse a figurare tra gli acquirenti della Sea al momento della privatizzazione